



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 08/01/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 30 ottobre 2009, n. 535

L. R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - D. Lgs 152 e ss.mm.ii. - D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - S.S. 172 "dei Trulli" - Tronco Casamassima - Putignano - Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C1 del D.M. 05.11.2001, esclusa la variante di Turi - Proponente: Anas S.p.A..

L'anno 2009 addì 30 del mese di ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 17646 del 17.12.2008, l'ANAS S.p.A con sede legale alla Via Monzambano, 10 - Roma -, trasmetteva il progetto preliminare, lo Studio di Impatto Ambientale e la sintesi non tecnica dell'intervento concernente i "Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C1 del D.M. 05.11.2001, esclusa la variante di Turi", per il parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001, dell'art. 24, D. Lgs. 152/2006 e s.mm.ii. e dell'art. 165, comma 3, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Detta nota, trasmessa tra l'altro anche al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Provincia di Bari, ai Comuni di Casamassima, Turi e Putignano, all'Autorità di Bacino della Puglia ed all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, precisava che l'opera in oggetto indicata rientrava tra quelle di importanza strategica di cui al D.L. n. 190 del 20/08/2002 (attuazione della Legge Obiettivo), di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera CIPE 21.12.2001 n. 121 e che le procedure di approvazione dei progetti e di finanziamento dell'opera sono regolate dal predetto D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii;

- con nota acquisita al prot. n. 1359 del 02.02.2009 il Servizio Tecnico del Comune di Casamassima esprimeva parere favorevole all'opera proposta;
- con nota acquisita al prot. n. 1872 del 06.02.2009 la società proponente trasmetteva copia attestante l'avvenuta pubblicazione effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.mm.ii. e del D. Lgs. 163/2006, sul quotidiano a diffusione regionale "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 15.12.2008;
- con nota prot. CBA-18770-A del 27.05.2009 la 3a Ripartizione Tecnica del Comune di Putignano "...ha ritenuto avanzare delle proposte di variazione progettuale esplicitate e graficizzate nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 07.05.2009...";
- con nota prot. n. CBA-10307-a del 25.03.2009 il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Turi richiedeva un riesame della soluzione progettuale per lo svincolo "D" al km 10+900,

previsto nel progetto preliminare, in quanto interferente con la zona di rispetto della antica masseria fortificata "Caracciolo", edificio vincolato ai sensi della L. n. 1089/1939;

- con nota acquisita al prot. n. 9198 del 30.07.2009 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee - Servizio II - Tutela del paesaggio - trasmetteva il proprio parere favorevole con condizioni all'opera in argomento;

? Il Comitato Reg. le di V.I.A. nella seduta dell'08.09.2009, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali pervenuti, rilevava quanto segue:

"Il progetto riguarda l'adeguamento alla normativa disposta dal D.M. 5/11/2001 della sede stradale della S.S. n.172, detta "dei Trulli", nel tratto che va da Casamassima a Putignano, escluse le varianti all'abitato di Turi e di Putignano. L'opera rientra tra quelle di importanza strategica di cui al D.L. n.190 del 20/08/2002 (attuazione della Legge Obiettivo).

L'intervento riguarda i primi quindici chilometri circa della S.S. 172, compresi fra lo svincolo di innesto nella S.S. 100 (nei pressi del Comune di Casamassima) e l'abitato del Comune di Putignano. Il progetto non riguarda la variante all'abitato del Comune di Turi.

La larghezza della piattaforma stradale verrà portata dagli attuali 8.70 m a 10,50 m, realizzando anche due strade di servizio che consentiranno di regolamentare gli accessi dalle strade interpoderali, aumentando considerevolmente la sicurezza di esercizio della infrastruttura.

E' prevista la realizzazione delle seguenti intersezioni stradali a livelli sfalsati:

- intersezione al Km 4+350;
- intersezione al Km 10+900 (innesto diretto della variante di Turi nella S.S. 172);
- intersezione al Km 15+020.

Le principali opere d'arte previste in progetto sono:

- Il ponte sulla Lama S. Andrea (detta "il Lamone")
- sottovia al Km 4+350, detto "Le monache";
- sottovia al Km 10+900, detto "Turacciolo";
- sottovia al Km 13+315, detto "Elefante".

L'attuale tratto della S.S. 172 oggetto dell'intervento presenta una occupazione permanente di circa 15 Ha. Dopo l'intervento in progetto si prevede una occupazione permanente di 48 Ha, più una occupazione temporanea (cantieri) di circa 6 Ha. In fase di costruzione si dovrà procedere alla effettuazione di lavorazioni che comprendono:

- lo scotico del terreno vegetale e lo scavo di sbancamento per la bonifica del piano di posa dei rilevati stradali;
- lo scavo di fondazione dei manufatti stradali (opere d'arte maggiori e muri di sostegno);
- demolizioni di eventuali strutture di fabbrica ai margini della strada;
- demolizione della pavimentazione dell'attuale sede stradale;
- scavi per la costruzione di opere idrauliche, attraversamenti (sottoservizi) e sottopassi faunistici.

I materiali provenienti dalle demolizioni (murature, strutture e pavimentazioni) e dalle perforazioni andranno in discarica. Il materiale proveniente dallo scotico e in parte dallo scavo di sbancamento è composto da terreno vegetale, pertanto dovrà essere temporaneamente stoccato in apposite aree per essere in seguito impiegato per l'inerbimento delle scarpate e la sistemazione a verde delle aree residuali, nonché per il ripristino ambientale delle aree di cantiere e delle piste di accesso.

## PARERI

Il Comune di Casamassima ha espresso parere favorevole all'intervento. L' Autorità di Bacino della

Puglia ha espresso il proprio parere preliminare nell'ambito della procedura di VIA, trasmesso con lettera pervenuta all'Assessorato in data 8 settembre 2009. Si tratta di un parere favorevole contenente una serie di prescrizioni relative ad approfondimenti di natura idraulica da effettuare nelle successive fasi progettuali. In atti è presente una lettera del Comune di Turi con la quale si chiede il riesame dello svincolo al km 10+900, in quanto interferente con la zona di rispetto di Masseria Caracciolo, edificio vincolato ai sensi della L. 1089/1939. Il Comune di Putignano, il cui territorio è interessato dall'intervento, richiede, con comunicazione n. 23212 del 21/05/09 di effettuare una serie di varianti al progetto illustrate nella D.G.C. n. 71 del 07/05/09. Tali richieste risultano, al momento prive di riscontro e saranno, presumibilmente prese in considerazione nelle successive fasi progettuali.

## CONTENUTI DELLO SIA

Il quadro di riferimento programmatico dello SIA analizza abbastanza compiutamente l'inserimento dell'intervento nell'ambito delle infrastrutture esistenti e del quadro normativo e pianificatorio regionale. Alcune informazioni non presenti nel testo scritto sono comunque deducibili dalle tavole prodotte, ancorché le stesse non siano sempre di immediata leggibilità, in quanto redatte in formato A3. La valutazione degli impatti ambientali viene effettuata adottando l'approccio dell'analisi costi-benefici, ed appare in alcuni aspetti, alquanto generica e, soprattutto, limitata alla sola fase post operam (come, tra l'altro, esplicitamente dichiarato dall'estensore dello S.I.A. a pagina 43 del Q.R. PROGETTUALE) e non già alla fase di cantiere. In particolare non risultano quantificati nello S.I.A i volumi di scavo e di riporto, né i conseguenti volumi da portare a rifiuto. A pagina 41 del Q.R.P., nel paragrafo 5.2 dal titolo produzione rifiuti, ci si limita a fornire una generica descrizione delle tipologie di rifiuti producibili, non fornendo alcun dato numerico. Anche nel paragrafo 6.15 (pagina 69) dal titolo "costi ambientali relativi ai materiali di rifiuto" non viene fornito nessun dato concretamente riconducibile al progetto in esame, così come assolutamente generiche appaiono le considerazioni espresse a pag. 71 nel paragrafo "costi sociali legati alla presenza del cantiere". La mancata quantificazione dei volumi di materiale di sterro e riporto comporta la assenza di qualsiasi considerazione sugli impatti ambientali indotti dal traffico connesso ai trasporti da e per le cave e discariche, la cui ubicazione è indicata nelle tavole 12.12 dello S.I.A.. Allo stesso modo non viene assolutamente affrontato il problema degli impatti ambientali connessi al traffico veicolare deviato in concomitanza con i lavori di ampliamento della sede stradale, né a quelli derivanti da eventuali opere di viabilità provvisoria (alle quali si accenna senza tuttavia entrare nel dettaglio dei tracciati). Parimenti generiche risultano le misure di mitigazione individuate, come ad esempio quelle di mitigazione acustica che verranno installate "dove necessario" (cfr. par. 7.2 pag. 76). Anche le considerazioni espresse nel Q.R. Ambientale sono relative a confronti tra la situazione attuale e quella post operam (cfr. par. 2.4 pag. 10 Q.R.A.), ignorando la fase di costruzione la cui durata è prevista in 2 anni. Allo stesso modo gli impatti sul suolo e sottosuolo in fase di cantiere sono descritti in modo estremamente sintetico (5 righe del par. 3.8 a pag. 20 del Q.R.A.) e non esaustivo. A pagina 31 del Q.R.A. si parla della introduzione di attraversamenti faunistici, senza tuttavia fornire alcuna indicazione di merito né sul numero né sulla ubicazione degli stessi e, soprattutto, senza dare evidenza di un preventivo studio dei corridoi attualmente seguiti dalla fauna terrestre nei suoi spostamenti. Infine la analisi del rumore è effettuata applicando un modello tarato su dati di letteratura in quanto, come esplicitamente dichiarato dagli estensori dello S.I.A. (pag. 44 Q.R.A.) non è stata effettuata nessuna rilevazione fonometrica. Manca inoltre la individuazione degli obiettivi sensibili.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato è indispensabile che il proponente integri la documentazione prodotta, contestualizzando maggiormente lo SIA al progetto cui si riferisce, e valutando gli impatti in fase di costruzione dell'opera. Inoltre, attesa la rilevanza delle varianti richieste dai comuni di Turi (tale variante riveste tra l'altro una specifica funzione di salvaguardia ambientale) e di Putignano, è opportuno che il proponente provveda a adeguare lo SIA alla nuova configurazione progettuale conseguente alle

delle stesse.”.

Tutto ciò premesso il Servizio Ecologia con nota prot. n. 10555 dell'08.09.2009 richiedeva i sopra esplicitati chiarimenti ed integrazioni progettuali;

- con nota acquisita al prot. n. 11087 del 28.09.2009 l'ANAS S.p.A. riscontrava la precedente nota ed in particolare chiariva che le problematiche relative alle varianti richieste dai Comuni di Turi e Putignano sarebbero state affrontate nelle successive fasi della progettazione; con successiva nota acquisita al prot. n. 11088 del 28.09.2009 la società proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;

? Il Comitato Reg. le di V.I.A. nella seduta dell'08.09.2009, valutate le integrazioni pervenute, così si esprimeva:

Il Comitato, dopo aver analizzato il S.I.A. ed il progetto, ha chiesto integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

- Quantificazione dei movimenti di materie
- Valutazione degli impatti ambientali indotti dal traffico connesso ai trasporti da e per le cave e discariche.
- Approfondimento degli impatti ambientali connessi al traffico veicolare deviato in concomitanza con i lavori di ampliamento della sede stradale e di quelli derivanti da eventuali opere di viabilità provvisoria.
- Maggiori dettagli sulla natura ed ubicazione delle misure di mitigazione.
- Valutazione degli impatti in fase di costruzione delle opere con particolare riferimento a suolo e sottosuolo
- Approfondimento dello studio faunistico
- Approfondimenti in merito alla analisi del rumore
- Approfondimenti in merito alle varianti progettuali derivanti dalle osservazioni formulate dai comuni di Putignano e Turi.

## INTEGRAZIONI PRODOTTE

Il proponente, con lettera prot. CBA-0031724-P del 21 settembre 2009, allibrata al protocollo regionale il 21 settembre 2009 ed a quello dell'Ufficio il 28 settembre 2009, riscontrava la richiesta di integrazioni, chiarendo che le problematiche relative alle varianti richieste dai comuni di Turi e Putignano sarebbero state affrontate nelle successive fasi della progettazione.

Con lettera prot. CBA-0031814-P del 22 settembre 2009, allibrata al protocollo regionale il 22 settembre 2009 ed a quello dell'Ufficio il 28 settembre 2009, il proponente trasmetteva in duplice copia le seguenti relazioni integrative:

- Riscontro alla richiesta di integrazioni del 08-09-2009
- Riscontro alla richiesta di integrazioni del 08-09-2009 componenti fauna e rumore

## CONTENUTO DELLE INTEGRAZIONI

La documentazione prodotta contiene i richiesti chiarimenti in merito alla valutazione quali-quantitativa degli impatti ambientali in fase di costruzione ed esercizio del manufatto stradale. In particolare dai citati allegati si evince che:

- I volumi di scavo di progetto sono stimabili in circa 35.000 mc, riutilizzabili all'80% nella costruzione dei rilevati.
- Il volume complessivo dei rilevati di progetto è pari a circa 360.000 mc. Sarà pertanto necessario prelevare da cave di prestito circa 330.000 mc. Il proponente indica una serie di cave e richiama gli elaborati originariamente allegati allo sia sui quali erano indicati i percorsi stradali. La produzione giornaliera dei rilevati viene indicata in circa 1000 mc. Per il trasporto si prevede di utilizzare 11 camion di tipo Perlini 311 con capacità del cassone di 16 mc. Risulta pertanto che la costruzione dei rilevati richiede circa 60 viaggi al giorno per 330 giorni da e per le diverse cave.
- La realizzazione della pavimentazione stradale richiederà:

- Formazione di strato di fondazione dello spessore di 35 cm in granulare non legato
- Strato di base di 12 cm in conglomerato bituminoso
- Strato di collegamento (binder) di 5 cm in materiale bituminoso
- Strato di usura dello spessore di 5 cm

Il proponente espone dei calcoli dai quali si evince che, la realizzazione delle opere sopra indicate procederà con una velocità di circa 160 m/giorno e richiederà l'impiego di circa 40 camion.

- La realizzazione delle opere di fondazione dei manufatti di sovrappasso prevede una produzione di roccia da scavo pari a circa 60 mc/ora, quindi circa 500 mc/giorno. Questa sarà allontanata utilizzando dumpers con cassone da 23 mc, per i quali sarà necessario prevedere complessivamente circa 21 viaggi.
- Vengono forniti maggiori dettagli circa la consistenza e le modalità di realizzazione della viabilità provvisoria, chiarendo che la stessa, di fatto, coinciderà con le realizzande strade di servizio. Vengono anche illustrati i percorsi dei mezzi d'opera e degli utenti, che risultano non interferenti.
- Per quanto concerne il contenimento degli impatti su suolo e sottosuolo in fase di cantiere, il proponente si impegna, in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Direttore della Regione Puglia, alla regimentazione e trattamento delle acque di dilavamento di origine meteorica. In particolare si prevede, in ciascun cantiere, di realizzare un "impianto tipo" costituito da:
  - Rete di Raccolta delle acque meteoriche
  - Vasca di dissabbiatura
  - Vasca di sgrassatura e disoleatura
  - Vasca di sedimentazione

Le questioni inerenti la salvaguardia della fauna e la creazione di passaggi che costituiscano una soluzione di continuità del nastro stradale sono chiarite nell'elaborato dal titolo "Componenti fauna e rumore". In particolare viene fornito un allegato grafico nel quale sono indicate puntualmente tutte le opere di mitigazione previste, essenzialmente consistenti nella realizzazione o allargamento di tombini di attraversamento. Per quanto concerne la componente rumore, il proponente ha rinviato la esecuzione di rilievi fonometrici alle successive fasi di progettazione, producendo in questa sede un elaborato dal titolo "linee guida per la realizzazione del Piano di Monitoraggio ambientale acustico". In questo elaborato vengono, tra l'altro, individuati n. 5 punti di misura in corrispondenza dei quali verrà effettuato il previsto monitoraggio del rumore.

## CONCLUSIONI

La documentazione integrativa prodotta fornisce chiarimenti in merito alle questioni sollevate dal Comitato nella seduta del 08 settembre u.s. e, insieme alle informazioni deducibili dallo Studio di Impatto Ambientale precedentemente analizzato fornisce un quadro sufficientemente esaustivo delle interferenze opera-ambiente, sia in fase di realizzazione che di esercizio. Il proponente si è impegnato ad effettuare il prescritto monitoraggio della componente rumore in occasione delle successive fasi progettuali, limitandosi in questa sede a fornire alcune indicazioni di massima (ubicazione dei punti di monitoraggio, procedure di rilevazione e restituzione ecc.) sulle attività che intende svolgere.

Per tutto quanto sopra evidenziato il Comitato Reg.le di V.I.A., atteso che l'opera in esame rientra tra quelle di importanza strategica di cui al D.L. n. 190 del 20/08/2002 (attuazione della Legge Obiettivo), ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale della stessa, rimandando alla Commissione Nazionale V.I.A. (ex art. 184 comma 2 D. Lgs. 163/2006) le verifiche di cui al comma 4 Art. 185 D. Lgs. 163/2006, con particolare riferimento alle osservazioni formulate dalle amministrazioni comunali di Putignano e Turi.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.mm.ii, così come modificato dal D. Lgs n. 4/2008;
- Visto il D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica resa dal Comitato Reg.le di V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e la prescrizione espressa in narrativa e che qui si intende integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 13.10.2009, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C1 del D.M. 05.11.2001, esclusa la variante di Turi", proposto dall'Anas S.p.A. con sede legale alla Via Monzambano, 10 - Roma -.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente, agli enti interessati ed al Ministero delle Infrastrutture - Segreteria Tecnica del Ministro -, a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia, ai sensi del comma 1, art. 27, D. Lgs 152/06, così come modificato dal D. Lgs n. 4/2008;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale .  
In accordo a quanto previsto dal comma 2, art. 27, D. Lgs 152/06, così come modificato dal D. Lgs n. 4/2008, il presente provvedimento sarà anche pubblicato sul sito web del Servizio Ecologia, <http://151.2.170.110/ecologia/>, a cura dello stesso Servizio.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 27 comma 1, D. Lgs 152/06, così come modificato dal D. Lgs n. 4/2008, può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS  
Sig.ra C. Mafrica Ing. G. Russo

---